

L'affresco risale alla prima metà del **I secolo**, durante l'**età flavia**<sup>[2]</sup> e copriva l'intera **parete** occidentale del **triclinio** di Villa Carmiano, di fronte a quello raffigurante **Bacco e Cerere**: l'opera venne scoperta durante gli **anni sessanta** del **XX secolo**, da **Libero D'Orsi**, il primo a condurre una campagna di scavo nella **villa** e fu in seguito staccata dalla sua collocazione originale e conservato all'**Antiquarium stabiano** per preservarne l'integrità.

L'affresco si divide in tre sezioni, una centrale, dove è posta la raffigurazione principale e due laterali: nella parte centrale, contornato da disegni di **elementi architettonici** e su uno sfondo **rosso pompeiano**, è posto il **mito** di **Amimone**, figlia di **Danao**, salvata e sedotta da **Nettuno**, immortalati in un **abbraccio** dal sapore **erotico**<sup>[3]</sup>: la rappresentazione, oltre ai due protagonisti, presenta numerosi altri personaggi come un **cavallo**, un uomo voltato di spalle ed un altro che reca sulle spalle un'**anfora**; la parte inferiore del quadro è di un azzurro tenue, mentre quella superiore termina con uno sfondo chiaro, nella quale si intravede un **putto** che porta un **pesce** sotto ad un **braccio**<sup>[2]</sup>. Questa raffigurazione era molto in voga tra gli antichi **romani** e la si ritrova anche nella **Casa dei Vettii**, negli **scavi archeologici di Pompei**<sup>[2]</sup>. I due pannelli laterali invece, sempre in rosso e contornati da elementi architettonici stilizzati e disegni **floreali**, hanno al centro due figure volanti, tipico delle decorazioni in cui venivano rappresenti miti **dionisiaci**: l'affresco principale della stanza era il **Trionfo di Dioniso**. Interessante la **zoccolatura** in giallo, anch'essa tripartita: nella parte centrale è raffigurato un paesaggio **marino** con pesci, mentre nei due laterali degli **mostri** marini in una cornice marrone<sup>[2]</sup>.

## 1. Note

---

- <sup>2</sup> ↑ *Decorazioni parietali*, su *pompeiiisites.org*. URL consultato il 14-04-2012 (archiviato dall'url originale il 4 marzo 2016).
- <sup>3</sup> ↑ *Salta a:a b c d In Stabiano - Cultura e archeologia da Stabiae*, p. 153.
- <sup>4</sup> ↑ *In Stabiano in Washington*, su *cerca.unita.it*. URL consultato il 14-04-2012 (archiviato dall'url originale il 4 marzo 2016).

## 5. Bibliografia

---

- In Stabiano - Cultura e archeologia da Stabiae*, Castellammare di Stabia, Longobardi Editore, 2006, ISBN 88-8090-126-5.